



DETERMINA n.123 del 22/09/2026

OGGETTO: Presa d'atto della quantificazione dell'indebito oggettivo e avvio del recupero delle somme indebitamente erogate a seguito di decadenza da incarico.

IL DIRETTORE**Visto**

- l'Avviso pubblico per la costituzione della Long List di esperti e assistenti tecnici, che prevede la decadenza e la risoluzione del rapporto in caso di mancanza dei requisiti;
- la propria determina n.112 del 04/09/2026 regolarmente notificata all'interessato, con la quale è stata disposta nei confronti del Sig.
 - la decadenza immediata dall'incarico e dall'inserimento nella *Long List* (
 - l'avvio del procedimento di recupero delle somme erogate a titolo di indebito oggettivo ex art.2033 c.c.;
 - il mandato all'Ufficio Amministrativo e Risorse Umane di predisporre la puntuale quantificazione del credito e il conteggio degli importi liquidati;

Esaminata:

- la Relazione Istruttoria redatta dall'Ufficio Amministrativo e Risorse Umane prot. n.2222 del 10/09/2026, recante la dettagliata ricostruzione economica e contabile di tutte le liquidazioni disposte in favore del Sig. durante lo svolgimento dell'incarico caducato, corredata dal relativo prospetto contabile analitico (Allegato "A"), dalla quale si evince che:
 - o le somme complessivamente liquidate ed erogate ammontano ad un importo pari a €14.700,00.

Considerato in diritto:

- che, secondo consolidato e costante orientamento giurisprudenziale (cfr. *ex multis* Cass. Civ., Sez. Unite, 19 novembre 2019, n.30007; Cass. Civ., Sez. Lav., 1° agosto 2023, n.23419; Cons. Stato, Sez. VI, n.3951/2009; TAR Toscana, Sez. I, n.772/2024), l'atto di recupero di somme indebitamente corrisposte dalla Pubblica Amministrazione costituisce un

CIAPI – Regione Siciliana

via ex S.S. 114 n.51 - C.P. 51 - 96010 PRIOLO G.(SR) - Tel. 0931 1812572- Fax 0931 761139

www.ciapiweb.it - E-mail: info@ciapiweb.it - PEC: pec@posta.ciapiweb.it

cod. fisc. 80.001.330.895 - part. IVA: 01208300895

atto dovuto, di natura strettamente vincolata e privo di discrezionalità amministrativa, configurandosi come esercizio di un diritto soggettivo patrimoniale non rinunciabile;

- che, a fronte della doverosità del recupero, l'amministrazione è comunque tenuta, in applicazione del principio generale di correttezza e buona fede nell'esecuzione del rapporto obbligatorio (art.1175 c.c., come valorizzato dalla Corte Costituzionale con sentenza n.8/2023), ad assicurare che le modalità di restituzione non risultino irragionevolmente gravose, garantendo all'obbligato la possibilità di interloquire in merito all'esattezza contabile delle somme conteggiate ovvero di formulare motivata richiesta di rateizzazione del debito entro parametri sostenibili;
- che la concessione di un termine di 10 (dieci) giorni per la trasmissione di osservazioni sulla mera determinazione contabile del *quantum* garantisce i principi di leale cooperazione e correttezza procedimentale, fermo restando che tale interlocuzione non ha effetto sospensivo sulla decadenza già operante né sugli adempimenti di tutela della finanza pubblica;
- che il mancato o intempestivo avvio delle azioni di recupero di risorse indebitamente erogate è suscettibile di configurare responsabilità per danno erariale in capo ai soggetti responsabili del procedimento.

Ritenuto pertanto:

- di dover formalmente approvare le risultanze della relazione istruttoria prot. n.2222 del 10/09/2026 e il prospetto economico-contabile allegato;
- di accertare il credito vantato dal CIAPI e di intimare la restituzione delle somme mediante formale atto di diffida e messa in mora, concedendo il termine di 10 giorni per osservazioni contabili/ricieste di rateizzazione e il termine perentorio di 30 giorni per il saldo della somma;
- di provvedere agli adempimenti di registrazione del credito nei libri contabili dell'Ente.

DETERMINA

1. di approvare la relazione istruttoria prot. n.2222 del 10/09/2026 e l'allegato prospetto contabile;
2. di accertare e quantificare il credito vantato dal CIAPI a titolo di indebito oggettivo ex art.2033 c.c. nei confronti del sig. per le somme indebitamente percepite in esecuzione dell'incarico successivamente revocato per decadenza, nell'importo complessivo di €14.700,00;
3. di disporre l'immediata notificazione all'interessato di formale atto di diffida e costituzione in mora, con espressa indicazione che:
 - **entro il termine di 10 (dieci) giorni** dal ricevimento della diffida, l'interessato ha facoltà di trasmettere all'Ente eventuali memorie, documenti od osservazioni riferite

CIAPI -- Regione Siciliana

via ex S.S. 114 n.51 - C.P. 51 - 96010 PRIOLO G.(SR) - Tel. 0931 1812572- Fax 0931 761139

www.ciapiweb.it - E-mail: info@ciapiweb.it - PEC: pec@posta.ciapiweb.it

cod. fisc. 80.001.330.895 - part. IVA: 01208300895



esclusivamente ad errori materiali di conteggio o alla quantificazione del credito, ovvero motivata istanza di rateizzazione del debito nel rispetto dei regolamenti vigenti;

- **entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni** dal ricevimento della diffida, il debitore è tenuto a corrispondere l'intero importo dovuto mediante versamento su conto corrente intestato a: C.I.A.P.I. – IBAN: _____ causale: *"Restituzione somme indebitamente percepite"*;
 - il decorso infruttuoso del predetto termine di 30 giorni comporterà, senza ulteriore preavviso, l'avvio della procedura di riscossione coattiva del credito ai sensi del R.D. 14 aprile 1910, n.639 e l'attivazione di ogni azione esecutiva a tutela dell'Ente, con addebito delle ulteriori spese e accessori di legge.
4. di demandare all'Ufficio finanziario la registrazione del credito e i conseguenti adempimenti contabili;
 5. di riservarsi, in caso di mancato pagamento, l'attivazione del recupero coattivo nelle forme di legge;
 6. di trasmettere copia integrale degli atti del procedimento:
 - alla Procura della Repubblica presso il Tribunale competente, per le valutazioni di natura penale connesse alla violazione degli artt.75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e dell'art.316-ter c.p.;
 - alla Procura Regionale della Corte dei conti, per quanto di competenza in materia di responsabilità contabile e tutela dell'erario.
 7. Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato nell'albo istituzionale e nella sezione *Amministrazione Trasparente* del CIAPI ai sensi della vigente normativa.

IL DIRETTORE
Fabio Marino



CIAPI – Regione Siciliana

via ex S.S. 114 n.51 - C.P. 51 - 96010 PRIOLO G.(SR) - Tel. 0931 1812572- Fax 0931 761139

www.ciapiweb.it - E-mail: info@ciapiweb.it - PEC: pec@posta.ciapiweb.it

cod. fisc. 80.001.330.895 - part. IVA: 01208300895



